ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

assobenefit

LE SOCIETÀ BENEFIT COME EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI AZIENDA E MODELLO DISRUPTIVE DELLE IMPRESE ORIENTATE AL BENEFICIO COMUNE

IL BILANCIO DEL BENE COMUNE: LA MATRICE PER LA RENDICONTAZIONE DEL BENEFICIO COMUNE PER LE SOCIETA' BENEFIT

LIDIA DI VECE – Commercialista in Torino
Presidente della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia

13 marzo 2023

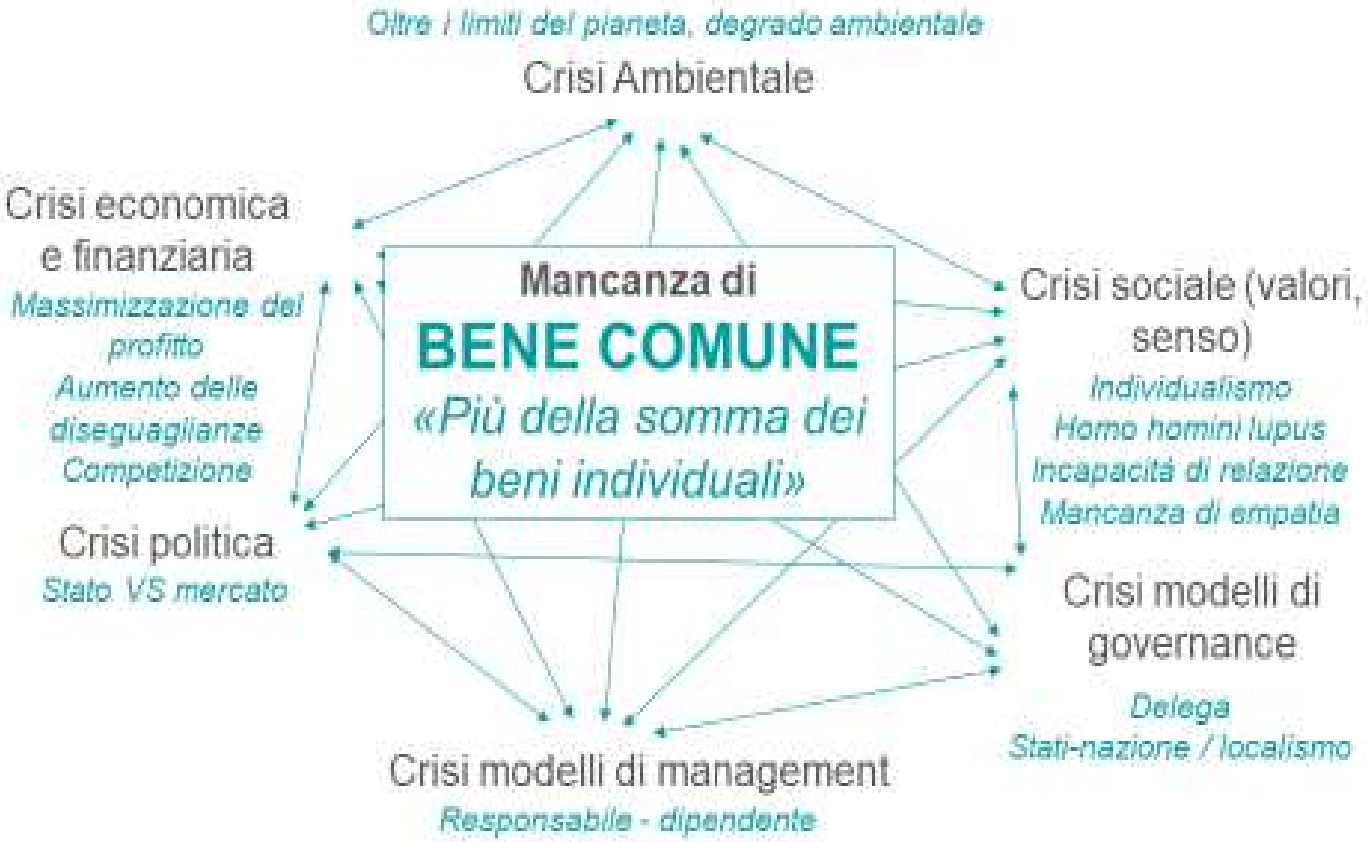
L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE

Italia

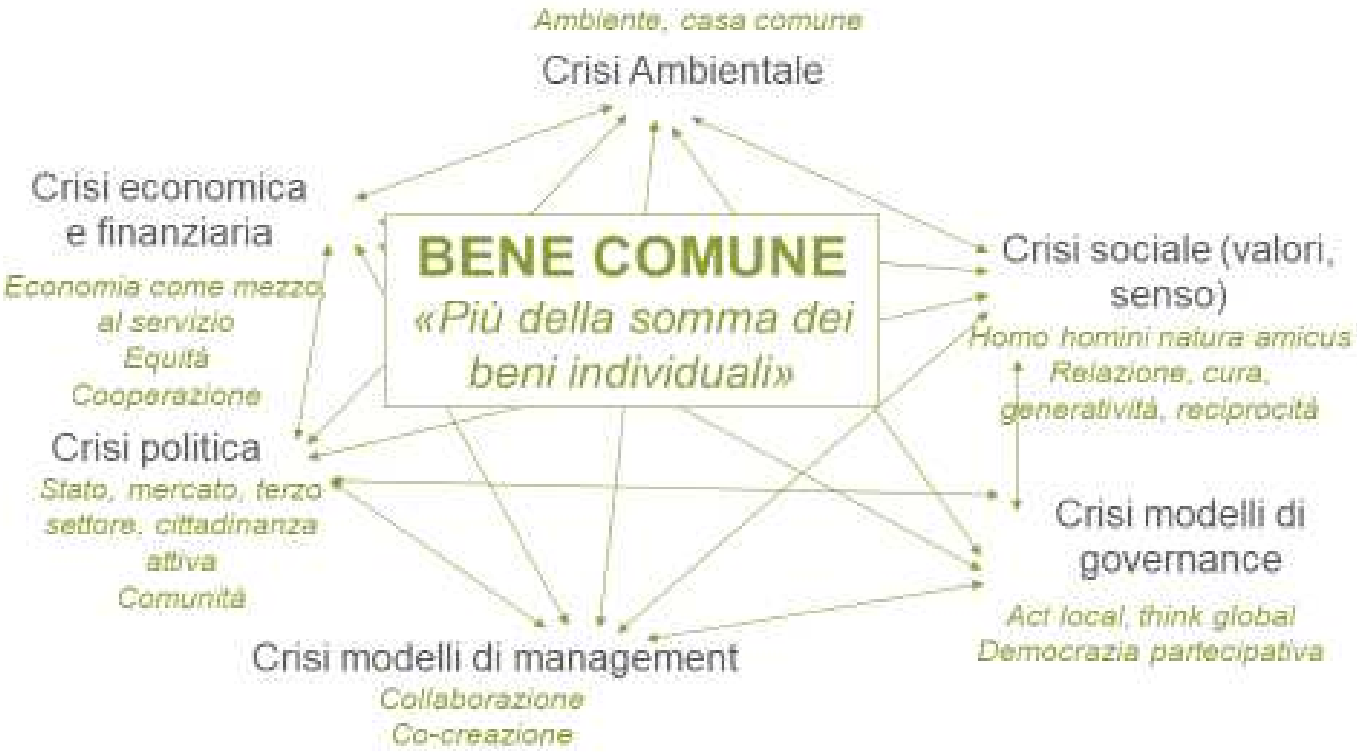
INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DEL BENE COMUNE

UN MODELLO SOCIO-ECONOMICO ETICO

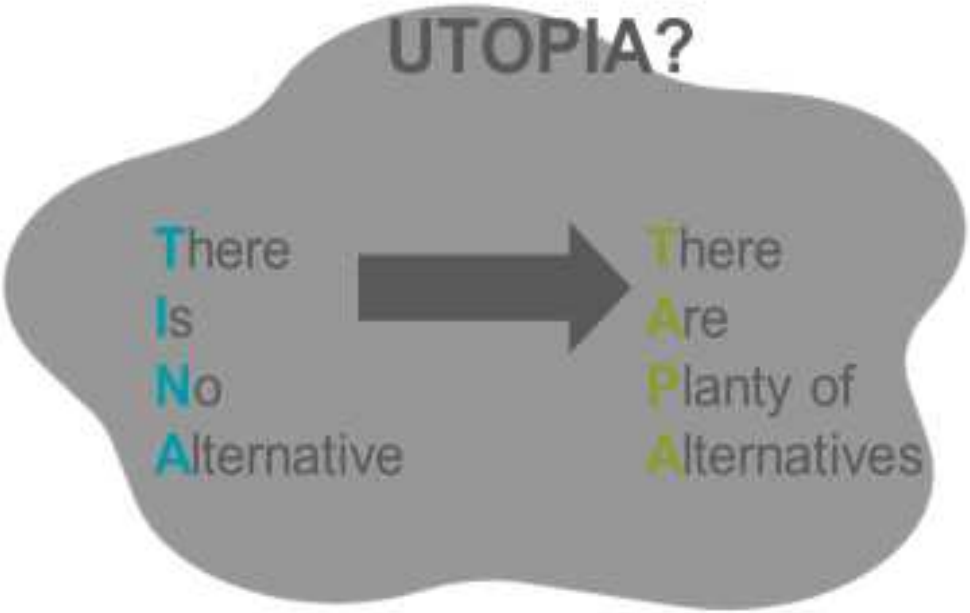
Una parola chiave: crisi



Rimettiamo il Bene Comune al centro



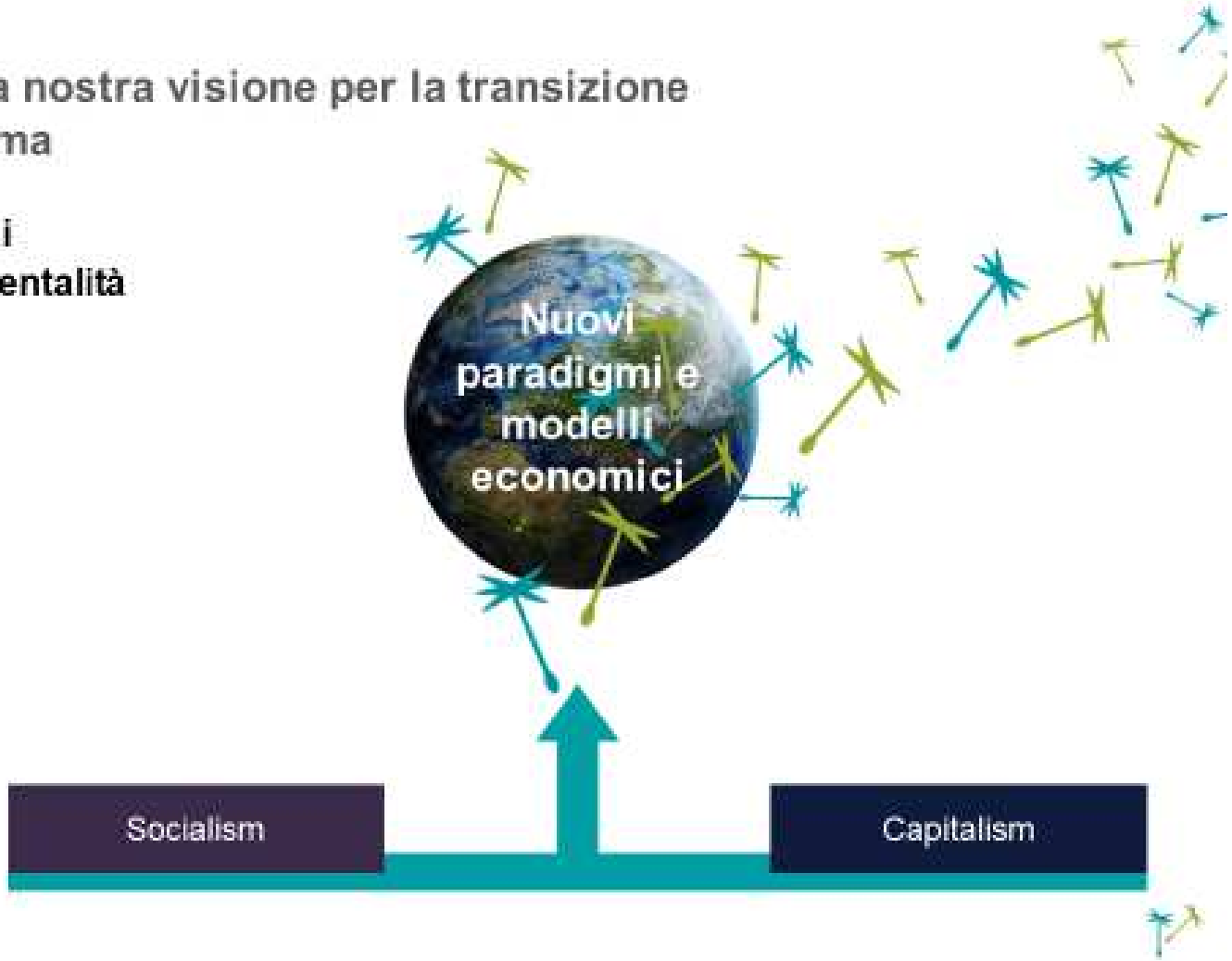
Da TINA a TAPAs…



Nè, nè… – questa è la nostra visione per la transizione ad un nuovo paradigma

"Non possiamo risolvere i problemi con la stessa mentalità che li ha generati"

ALBERT EINSTEIN

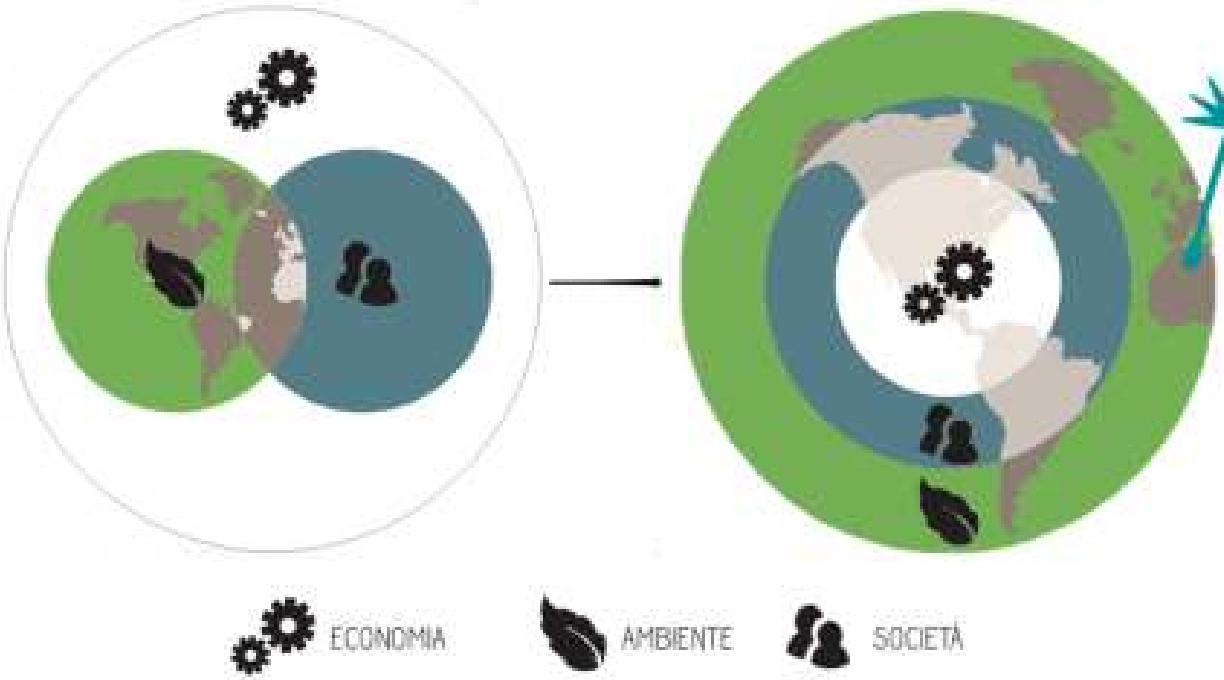


Che cos'è l'Economia del Bene Comune

Corrente di pensiero e movimento che nasce in Europa nel 2010

- Christian Felber
- 12 imprenditori pionieri del gruppo ATTAC-Austria

Cambia il modo di pensare l'economia…



Cambia il modo di pensare l'economia…

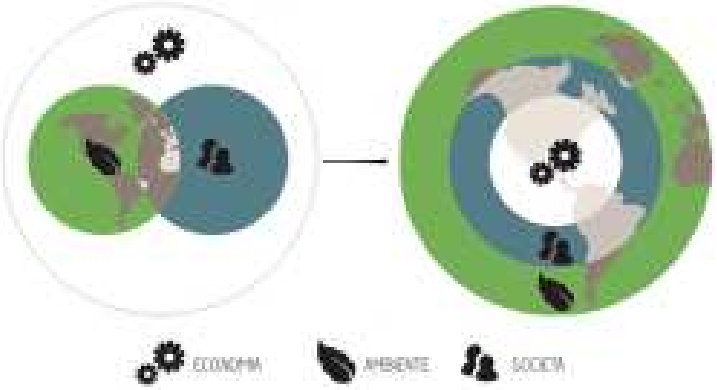
KREMATISTIKÉ
Arte dell'accumulo della ricchezza

Obiettivo dell'economia: arricchimento e tutela dell'auto-interesse

Estrattivismo

Profitto ad ogni costo

Allontana l'uomo dal suo ambiente



OIKOS-NOMIA
Arte della buona allocazione delle risorse per creare benessere condiviso nella casa comune

Obiettivo dell'economia: creazione di benessere condiviso

(RI)generativa

Profitto come mezzo

Aiuta l'essere umano a vivere la relazione con il suo ambiente in modo generativo

Nell'Economia del Bene Comune **l'impresa è un'organizzazione al servizio della società** ed è chiamata a **soddisfare i bisogni umani fondamentali** e a **rispondere a sfide sociali e ambientali** attraverso la sua attività economica.

Il denaro e il profitto non sono più un fine dell'attività economica, ma solo mezzi.

Il fine è il Bene Comune, una buona vita per tutti!
Un'impresa non genera profitto fine a se stesso, ma per servire il Bene Comune.

Una nuova misurazione di successo…

LIVELLO MACROECONOMICO

- PIL – Prodotto Interno Lordo

LIVELLO MACROECONOMICO

- Prodotto del Bene Comune (Common Good Product)

LIVELLO MICROECONOMICO

- Profitto

LIVELLO MICROECONOMICO

- Bilancio del Bene Comune (obbligatorio)

Valore di scambio

Valore d'uso

L'Economia del Bene Comune è guidata da 4 valori fondamentali

Valutare il contributo di un'organizzazione alla generazione del Bene Comune = benessere della collettività

VALORI / PORTATORI DI INTERESSE	DIGNITÀ UMANA	SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI
A: FORNITORI	A1 Condizioni di lavoro dignitose lungo tutta la filiera	A2 Equità sociale e relazioni commerciali eque lungo la filiera	A3 Impatti e rischi ambientali lungo la filiera	A4 Processi partecipativi di consultazione, coinvolgimento e dialogo lungo la filiera
B: PROPRIETARI E PARTNER FINANZIARI	B1 Finanziamento etico dell'impresa basato su autonomia finanziaria e orientamento al bene comune	B2 Approccio equo e solidale nell'utilizzo degli utili	B3 Investimenti socio-ambientali e impiego degli utili	B4 Partecipazione alla proprietà e condivisione delle decisioni
C: LAVORATORI	C1 Cultura organizzativa basata su rispetto, fiducia, benessere e inclusione	C2 Welfare aziendale e autodeterminazione delle condizioni contrattuali	C3 Promozione del comportamento ecologico dei lavoratori	C4 Accessibilità alle informazioni, auto-organizzazione e democrazia interna
D: CLIENTI E CONCORRENTI	D1 Relazioni etiche con i clienti	D2 Cooperazione e sostegno reciproco tra concorrenti	D3 Impatto ambientale dell'utilizzo e del fine vita di prodotti e servizi	D4 Co-progettazione e trasparenza delle informazioni sui prodotti e servizi
E: CONTESTO SOCIALE	E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società	E2 Contributo dell'organizzazione per la collettività	E3 Riduzione dell'impatto ambientale	E4 Processi partecipativi con tutti gli stakeholder su questioni di interesse generale e legittimo

L'organizzazione valuta la qualità dell'applicazione dei valori fondamentali nella relazione con tutti i gruppi di stakeholder

La Matrice del Bene Comune aiuta a vivere i 4 valori fondamentali nella relazione con I 5 principali gruppi di stakeholder di un'organizzazione

VALORE / STAKEHOLDER	DIGNITÀ UMANA	SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA SOCIALE	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	TRASPARENZA E CO-DETERMINAZIONE
A FORNITORI	A1	A2	A3	A4
	A1-A4 → Su che criteri sociali e ambientali vengono scelti i fornitori? Come viene sviluppata una relazione equa e trasparente?			
B PROPRIETARI, FINANZIATORI E ISTITUTI FINANZIARI	B1	B2	B3	B4
	B1-B4 → Come viene finanziata l'impresa? Dove vanno i profitti? Qual è la struttura di proprietà?			
C LAVORATORI	C1	C2	C3	C4
	C1-C4 → Quali sono le condizioni di lavoro? Come viene organizzato il lavoro? Com'è il clima aziendale?			
D CLIENTI E CONCORRENTI	D1	D2	D3	D4
	D1-D4 → Come sono le relazioni con i clienti e i concorrenti? I prodotti e i servizi sono sostenibili?			
E CONTESTO SOCIALE	E1	E2	E3	E4
	E1-E4 → Che contributo offre l'impresa alla comunità e alla società?			

Il Bilancio del Bene Comune descrive esattamente come un'impresa contribuisce al Bene Comune

Esempi di temi trattati nel Bilancio del Bene Comune

- Impatto sociale e ambientale lungo la filiera
- Relazioni e organizzazione sul luogo di lavoro
- Senso e impatto dell'impresa e dei suoi prodotti e servizi sulla società
- Relazioni etiche con i clienti

Il processo di bilanciamento

PER OGNI TEMA

- La visione dell'impresa EBC
- Le domande iniziali

Strumento guida:
Manuale per la redazione del BBC

PER OGNI ASPETTO

- Le domande che guidano la scrittura del report
- Gli indicatori probanti
- I livelli di valutazione
- Gli ausili per la valutazione

La fase valutativa

0	base	**Rispetto delle norme** vigenti in materia
1	primi passi	Il **tema viene esaminato** e vengono identificate delle strategie o dei possibili miglioramenti
2-3	avanzato	Vengono attuate le **prime misure / sperimentazioni** sul tema
4-6	esperto	Le prime misure e sperimentazioni sul tema sono state tradotte in **politiche** e azioni stabili e sistematicamente adottate
7-10	esemplare	Il tema è **alla base dell'identità e della strategia** dell'impresa ed è trattato in modo creativo ed innovativo

Il **punteggio complessivo** è frutto di una **somma ponderata dei diversi punteggi** secondo:

Dimensioni dell'azienda, numero di lavoratori, …

Flussi finanziari verso e dai fornitori, finanziatori e collaboratori

Rischi sociali nei paesi d'origine delle principali materie prime

Settore e **rischi ecologici e sociali** ad essi legati

Strumento guida:
Calcolatore

Risultato: un Bilancio del Bene Comune (BBC)

Un report narrativo

Un attestato di valutazione (autovalutazione + peer-evaluation/audit)
del contributo dell'impresa al bene comune
(punteggio totale da -3000 a 1000 e punteggio per ogni valore e stakeholder)

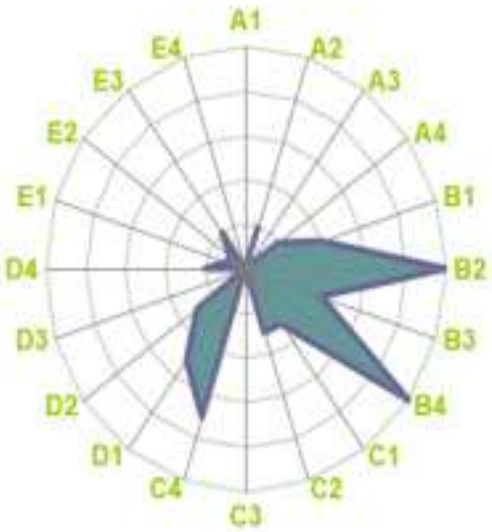
Il processo di validazione del BBC

Sviluppo del bilancio del bene comune individuale o in un gruppo tra pari con il supporto di un consulente EBC

Valutazione Peer (Sistema di Garanzia Partecipata) – con facilitatore EBC e rilascio attestato di peer da parte della fEBC-IT

Audit esterno – con auditor EBC e rilascio certificato di audit di terza parte)

Risultato: un'analisi del valore creato e la base per lo sviluppo di una strategia d'impresa in grado di contribuire positivamente alla sostenibilità e al Bene Comune



Un futuro già presente

Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsiglio dla Provincia autonoma de Bulsan

Bozen, 15.12.2014 Bolzano, 15/12/2014

Aus diesen Gründen

verpflichtet der Südtiroler Landtag

die Landesregierung,

1. die aktuellen Förderungsrichtlinien mit diesem Gedankengut zu ergänzen
2. bei der Vergabe von öffentlichen Aufträgen gemeinwohlorientierte Unternehmen zu bevorzugen, soweit mit EU-Richtlinien kompatibel
3. gemeinwohlorientierte Gemeinden bevorzugt zu fördern

Ciò premesso,

il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

impegna la Giunta provinciale:

1. di completare le attuali linee guida per i finanziamenti con il concetto dell'economia del bene comune
2. di preferire imprese orientate al bene comune nell'assegnazione di appalti pubblici, fin dove risulti compatibile con le direttive UE
3. di promuovere e sostenere in via preferenziale Comuni orientati al bene comune

Un futuro già presente…

STUTTGART

- BBC per diverse imprese partecipate
- Organizzazione di conferenze di promozione di EBC per le imprese
- Organizzazione di peer-group di imprese
- Finanziamento del 50% del costo di bilanciamento
- Bilancio del Comune di Stoccarda

Fari per una nuova economia

- Ricerca di una purpose, scopo ("grounding")
- Visione sistemica
- Il Bilancio del Bene Comune come uno strumento di strategia e sviluppo organizzativo
- Piattaforma collaborative per imprese accomunate dalla stessa visione e valori
- Attrazione di lavoratori guidati da uno scopo (purpose-driven)
- Attrazione di consum-attori etici
- Supporto pubblico (sgravi e fondi)
- "Vantaggio competitivo per i pionieri" una volta che sarà capovolto l'attuale sistema di incentivi.

Benefici e vantaggi del BBC

SENSO

- Riflettere sulla motivazione e il senso di fare impresa
- Monitorare l'allineamento a mission e vision
- Rafforzare una cultura aziendale coerente con i 5 valori fondamentali

STRATEGIA

- Valutare e gestire strategicamente i rischi sociali, ambientali e di governance
- Trasformare il proprio modello di business per creare valore per tutti gli stakeholder
- Definire e attuare una strategia per comunicare la sostenibilità d'impresa

RETE

- Sviluppare una rete di imprese del bene comune
- Rafforzare il processo di lobbying affinché le imprese virtuose siano premiate, anche a livello fiscale

POSIZIONAMENTO

- Posizionare l'impresa come responsabile e sostenibile
- Rafforzare la licence-to-operate aziendale
- Essere 'faro' nel territorio

IN PROSPETTIVA → **Vantaggi fiscali** → **Preferenza in aggiudicazione appalti**

Tutti i soggetti al servizio del Bene Comune

- Matrice EBC per **imprese e organizzazioni**
- Matrice EBC per gli **enti locali**
- Matrice EBC per **persone e famiglie**
- (Matrice per le **scuole**)

Si innescano meccanismi virtuosi circolari!

L'Europa è pronta per l'Economia del Bene Comune!

2015 | Opinione del CESE – Comitato Economico e Sociale Europeo

Approvazione dell'opinione con l'86% dei voti favorevoli

- Incoraggiamento agli imprenditori a sviluppare imprese del bene comune
- Il CESE crede che il modello EBC dovrebbe essere integrato nei quadri legali europeo e nazionali
- Invito a misurare il ben-essere e lo sviluppo sociale usando indicatori che vanno oltre il PIL, come il Prodotto del Bene Comune e il Bilancio del Bene Comune.

LINK All'Opinione del CESE
ECO/378 - EESC 02060-2015

https://www.eesc.europa.eu/en/our-work/opinions-information-reports/opinions/new-sustainable-economic-models-exploratory-opinion-requested-commission

IL BILANCIO DEL BENE COMUNE

Comparazione del BBC con altri strumenti e modelli e raffronto con le normative sulla rendicontazione non finanziaria

Matrice EBC e Bilancio Sociale

Nuove **Linee Guida per la redazione del bilancio sociale** preparate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Ministeriale 186/2019

Scarica qui la **tabella di riconciliazione** tra le Linee Guida e la matrice EBC

L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE
Italia

TABELLA DI RICONCILIAZIONE

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE PER IMPRESE SOCIALI ED ENTI DEL TERZO SETTORE (EX DM 186/2019) E MATRICE DEL BENE COMUNE

Matrice EBC e Dichiarazione Non Finanziaria

Dichiarazione Non Finanziaria

D. Lgs. 254/2016

«Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni» recepisce nell'ordinamento italiano la suddetta direttiva europea del 22 ottobre 2014 , recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni»

Scarica qui la **tabella di riconciliazione** tra il D. Lgs. 254/2016 e la matrice EBC

TABELLA DI RICONCILIAZIONE

COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO (EX D. LGS. 254/2016) E MATRICE DEL BENE COMUNE

4. Tabelle di riconciliazione

4.1. Temi

D. Lgs. 254/2016	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
Ambientali	A1; B1; C1; D1; E1
Sociali	A2; A3; A4; B1; B2; B4; C1; C2; C4; E1; E2; E4
Personale	C1; C2; C3; C4
Diritti umani	A1; B1; C1; D1; E1
Lotta alla corruzione attiva e passiva	E2; E3; E4

4.2. Descrizioni minime

D. Lgs. 254/2016	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"

Matrice EBC e Società benefit

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)*" all'Articolo 1, c. 376

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg

Art. 382:

*...la società benefit redige annualmente una **relazione concernente il perseguimento del beneficio comune**, [...] che include:*

*la **descrizione** degli **obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati** dagli amministratori **per il perseguimento delle finalità di beneficio comune** e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;*

*la **valutazione dell'impatto** generato utilizzando lo standard di valutazione esterno con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla presente legge e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla presente legge;*

*c) una sezione dedicata alla descrizione dei **nuovi obiettivi** che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.*

IL BILANCIO DEL BENE COMUNE COME STRUMENTO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE PREVISTA PER LE SOCIETA' BENEFIT

Scarica qui la **tabella di riconciliazione** tra le la L. 208/2015 Allegati 4 e 5 e la matrice EBC

4. Come il Bilancio del Bene Comune soddisfa le previsioni di legge (tabelle di riconciliazione)

Allegato 4

Testo di legge	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
Lo standard di valutazione esterno utilizzato dalla società benefit deve essere: 1. Esauriente e articolato nel valutare l'impatto della società e delle sue azioni nel perseguire la finalità di beneficio comune nei confronti di: Persone Comunità Territori e ambiente Beni ed attività culturali e sociali Enti e associazioni e altri portatori di interesse	La matrice utilizzata per la redazione del BBC che esamina l'intera attività aziendale è strutturata nel seguente modo. Sull'asse delle ascisse (asse orizzontale) si trovano i valori fondamentali proposti dal movimento EBC: Dignità dell'essere umano Solidarietà e giustizia sociale Sostenibilità ambientale Condivisione delle decisioni e trasparenza Sull'asse delle ordinate (asse verticale) si trovano i principali stakeholder di un'impresa: Fornitori Finanziatori e titolari Dipendenti Clienti e concorrenti Contesto sociale (territorio, popolazione, generazioni future, società civile, concittadini e natura) Valori e stakeholder corrispondono ai soggetti verso cui sono finalizzate le azioni di beneficio comune, come individuate dalla legge.
2. Sviluppato da un ente che non è controllato dalla società benefit o collegato con la stessa;	La matrice ed il manuale del Bilancio del Bene Comune sono sviluppati dal Team di Redazione della Matrice, un gruppo internazionale formato da esperti, consulenti e auditor di diversi Paesi incaricato dal movimento internazionale EBC. Gli auditor, i consulenti e gli stessi gruppi territoriali

	aderenti al movimento possono suggerire miglioramenti o ulteriori sviluppi della matrice. A settembre 2018 è stata formalmente costituita la Federazione Internazionale dell'Economia del Bene comune a cui hanno aderito 9 federazioni di diversi Paesi, tra cui la Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia (fEBC-IT), con sede legale a Bressanone (BZ). Sia la Federazione Internazionale che la Federazione italiana sono enti indipendenti. La Federazione Italiana è costituita come Associazione di Promozione Sociale (APS) registrata al registro della Provincia di Bolzano. Le imprese che redigono il BBC possono aderire al movimento EBC, tuttavia, la singola azienda non è in grado di influenzare le decisioni prese in seno al movimento, il quale è basato sul principio democratico una testa, un voto.
3. Credibile perché sviluppato da un ente che: a) ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso; b) utilizza un approccio scientifico e multidisciplinare per sviluppare lo standard, prevedendo eventualmente anche un periodo di consultazione pubblica.	Il team di redazione della matrice è un team multidisciplinare composto da consulenti, auditor ed esperti di diversi Paesi, background professionali e specializzazioni tra cui economisti, commercialisti, ingegneri ambientali, consulenti del lavoro, esperti in sviluppo sostenibile, … . Inoltre, gli auditor, i consulenti e gli stessi gruppi territoriali (formati da consulenti, cittadini, imprese, scuole ed enti locali aderenti al movimento di uno stesso territorio) possono suggerire miglioramenti o ulteriori sviluppi della matrice. Infine, la credibilità dell'ente è confermata anche dalla validazione della metodologia EBC da parte del Comitato economico e sociale europeo (UE), con parere del 17/09/2015 dal titolo "Economia del bene comune: un modello economico sostenibile orientato alla coesione sociale" (Doc. ECO/378 EESC-2015-02060-00-00-AC-TRA(ES) 1/11)

4. Trasparente perchè le informazioni che lo riguardano sono rese pubbliche, in particolare:	
a) i criteri utilizzati per la misurazione dell'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso;	Il report narrativo, uno dei prodotti del Bilancio del Bene Comune, include indicatori probanti specifici riguardo alle performance dell'azienda in ambito sociale e ambientale (tra gli indicatori richiesti, a titolo esemplificativo, quelli dell'aspetto C.1.1 riguardo ai collaboratori o E.3.1 per quanto riguarda il calcolo delle emissioni). Inoltre, a partire dalle politiche e dalle pratiche aziendali oltre che dalle performance sociali e ambientali rendicontate attraverso gli indicatori di cui sopra, l'impatto dell'impresa su ogni tema proposto dalla matrice viene valutato dapprima con un processo di autovalutazione dell'impresa stessa e poi attraverso una validazione esterna (audit EBC o group evaluation). In entrambe le fasi, la valutazione è basata su una serie di criteri espliciti definiti analiticamente per ogni aspetto e consultabili scaricando il Manuale per le aziende ed è espressa attraverso un valore numerico per ogni aspetto della matrice ed un valore complessivo frutto della somma ponderata di tutti gli aspetti.
b) le ponderazioni utilizzate per i diversi criteri previsti per la misurazione;	Il punteggio identificato per ogni tema proposto dalla matrice viene ponderato. Le logiche di tali ponderazioni sono pubbliche e consultabili qui.
c) l'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che ha sviluppato e gestisce lo standard di valutazione;	L'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che gestisce lo standard in Italia sono pubblicati sul sito ufficiale della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia (www.economia-del-bene-comune.it)
d) il processo attraverso il quale vengono effettuate modifiche e aggiornamenti allo standard;	Il funzionamento del Matrix Development Team è consultabile qui.

e) un resoconto delle entrate e delle fonti di sostegno finanziario dell'ente per escludere eventuali conflitti di interesse.	Il bilancio economico dell'Associazione di Promozione Sociale "Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia" è depositato ogni anno presso la Provincia di Bolzano, dove l'APS è registrata. Le imprese che redigono il BBC possono associarsi alla fEBC-IT o fare donazioni per sostenere le attività sociali, tuttavia, il singolo ente non è in grado di influenzare le decisioni prese in seno all'associazione, la quale è basata sul principio democratico una testa, un voto.

Allegato 5

Testo di legge	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
La valutazione dell'impatto deve comprendere le seguenti aree di analisi:	Di seguito gli aspetti della matrice 5.0.1 - aziende relativi alle aree di analisi richieste dalla normativa per la valutazione d'impatto:
1. Governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, il livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società	A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera B.4.1 Struttura della proprietà orientata al bene comune C.4.1 Trasparenza nell'organizzazione C.4.2 Legittimazione del management C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato E.4.1 Trasparenza E.4.2 Coinvolgimento del contesto sociale
2. Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro	C.1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori C.1.2 Promozione della salute e protezione sul luogo di lavoro C.1.3 Diversità e pari opportunità C.2.1 Strutturazione della retribuzione

	C.2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro C.2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e conciliazione vita-lavoro C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla consapevolezza di un approccio ecologico C.4.3 Coinvolgimento dei lavoratori
3. Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura	A.1.1 Condizioni di lavoro e impatto sociale lungo la filiera A.2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti A.2.2 Influenza positiva su solidarietà, equità e giustizia sociale lungo l'intera filiera A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.4.1 Trasparenza verso i fornitori e diritto ad essere coinvolti A.4.2 Influenza positiva sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera D.1.1 Relazioni etiche con i clienti D.1.2 Assenza di barriere D.2.1 Cooperazione con i concorrenti D.2.2 Solidarietà con i concorrenti D.4.1 Partecipazione dei clienti, co-progettazione dei prodotti e servizi e ricerche di mercato D.4.2 Trasparenza dei prodotti e servizi E.1.1 Prodotti e servizi soddisfano i bisogni umani fondamentali e contribuiscono ad una buona vita E.1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E.2.1 Imposte e oneri sociali E.2.2 Contributi volontari a favore della collettività
4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.	A.3.1 Impatti ambientali lungo la filiera A.3.2 Impatti ambientali eccessivi lungo la filiera (NEG) B.3.1 Qualità ambientale degli investimenti B.3.2 Investimenti orientati al bene comune B.3.3 Dipendenza da risorse con impatto ambientale rilevante (NEG) C.3.1 Alimentazione in orario di lavoro C.3.2 Mobilità verso il luogo di lavoro C.3.3 Cultura organizzativa basata sulla

	consapevolezza di un approccio ecologico D.3.1 Rapporto costi/benefici ambientali di prodotti e servizi (efficienza e circolarità) D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) D.3.3 Accettazione intenzionale di un impatto ambientale eccessivo (NEG) D.4.3 Assenza di indicazioni sulle sostanze pericolose (NEG) E.3.1 Impatti ambientali assoluti e strategie di gestione E.3.2 Impatti ambientali relativi E.3.3 Violazione dei requisiti ambientali e impatto ambientale elevato (NEG)

5. Utilizzo degli strumenti dell'Economia del Bene Comune per la redazione della Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune

Alle Società Benefit è richiesto di redigere una Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune adottando uno "standard di valutazione esterno" le cui caratteristiche sono elencate all'Allegato 4 della L. 208/2015. Da un'analisi comparativa tra le richieste della normativa e le caratteristiche della matrice e del Bilancio del Bene Comune emerge che gli strumenti EBC possono essere considerati uno "standard di valutazione esterno" a tale fine.

Periodicità della rendicontazione

L'Economia del Bene Comune richiede la redazione del Bilancio del Bene Comune ogni 2 anni, mentre la legge 208/2015 obbliga ad una rendicontazione non finanziaria annuale. In tal senso, nell'utilizzo degli strumenti offerti dall'Economia del Bene Comune per la redazione della Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune dovrà quindi essere rispettata la richiesta della normativa e aumentare la frequenza di redazione del report del bene comune da biannuale ad annuale. In caso si scelga di redigere un Bilancio del Bene Comune completo, per essere conforme alla legge, sarà sufficiente aggiornare annualmente il solo report narrativo e gli indicatori probanti, mentre il punteggio e la sua validazione, non essendo richiesti dalla normativa ma dal movimento EBC, potranno continuare ad essere aggiornati ogni 2 anni.

Matrice EBC - imprese e Sustainable Development Goals

L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

Valore Portatore d'interesse	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ecologica	Trasparenza & condivisione delle decisioni
A) Fornitori	**A1 La dignità umana lungo la catena di fornitura** A1.1 Condizioni di lavoro e conseguenze sociali nella catena di fornitura A1.2 (N) Violazione della dignità umana nella catena di fornitura 1 2 3 4 5 6 8 10 12	**A2 Solidarietà e giustizia nella catena di fornitura** A2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti A2.2 Influssi positivi sulla solidarietà e la giustizia lungo l'intera catena di fornitura A2.3 (N) Sfruttamento del potere di mercato nei confronti dei fornitori 1 2 3 4 10 12	**A3 Sostenibilità ecologica nella catena di fornitura** A3.1 Conseguenze ambientali lungo la catena di fornitura A3.2 (N) Conseguenze ambientali sproporzionatamente elevate lungo la catena di fornitura 6 7 12 13 14 15	**A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la catena di fornitura** A4.1 Trasparenza e diritti di condivisione delle decisioni per i fornitori A4.2 Influssi positivi sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera catena di fornitura 10
B) Proprietari & partner finanziari	**B1 Atteggiamento etico nell'impiego di fondi** B1.1 Autonomia finanziaria grazie all'autofinanziamento B1.2 Finanziamento da altri orientato al bene comune B1.3 L'approccio etico di finanziatori esterni 8	**B2 Atteggiamento sociale nell'impiego di fondi** B2.1 Impiego dei fondi solidale e orientato al bene comune B2.2 (N) Distribuzione iniqua di fondi 1 8	**B3 Investimenti socioecologici e impiego dei fondi** B3.1 Qualità ecologica degli investimenti B3.2 Investimento orientato al bene comune B3.3 (N) Dipendenza da risorse a rischio in termini ecologici 3 6 7 8 9 11 13 14 15	**B4 Condivisione della proprietà e delle decisioni** B4.1 Struttura di proprietà orientata al bene comune B4.2 (N) Scalata ostile 10 16
C) Collaboratori	**C1 La dignità umana sul posto di lavoro** C1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori C1.2 Promozione della salute e protezione sul posto di lavoro C1.3 Pari opportunità e diversità C1.4 (N) Condizioni di lavoro disumane 3 4 5 8 9 10	**C2 Strutturazione dei contratti di lavoro** C2.1 Strutturazione del guadagno C2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro C2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e Work-Life-Balance C2.4 (N) Strutturazione ingiusta dei contratti di lavoro 1 3 5 8	**C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori** C3.1 L'alimentazione durante l'orario di lavoro C3.2 Mobilità sul posto di lavoro C3.3 Cultura organizzativa, sensibilizzazione all'organizzazione ecologica dei processi C3.4 (N) Guida allo spreco / Tolleranza di comportamenti non ecologici 3 7 12 13 14 15	**C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda** C4.1 Trasparenza in azienda C4.2 Legittimazione dei dirigenti C4.3 Condivisione delle decisioni da parte dei collaboratori C4.4 (N) Impedimento del consiglio aziendale 10
D) Clienti & concorrenti	**D1 Relazioni etiche con la clientela** D1.1 Comunicazione dignitosa con i clienti D1.2 Assenza di barriere D1.3 (N) Misure pubblicitarie non etiche 10 12	**D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti** D2.1 Cooperazione con i concorrenti D2.2 La solidarietà con i concorrenti D2.3 (N) Abuso del potere di mercato nei confronti dei concorrenti 9 17	**D3 Conseguenze ecologiche dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi** D3.1 Rapporto ecologico costi/ benefici di prodotti e servizi (efficienza e consistenza) D3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) D3.3 (N) Accettazione consapevole di conseguenze ecologiche spropositate 6 7 12 13 14 15	**D4 Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti** D4.1 Partecipazione dei clienti, sviluppo comune dei prodotti e ricerca di mercato D4.2 Trasparenza dei prodotti D4.3 (N) Mancata indicazione di sostanze pericolose 12
E) Contesto sociale	**E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società** E1.1 Prodotti e servizi coprono il fabbisogno di base e sono utili a una buona vita E1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E1.3 (N) Prodotti e servizi disumani 3 10 12	**E2 Contributo per la collettività** E2.1 Imposte e oneri sociali E2.2 Contributi volontari per rafforzare la collettività E2.3 (N) Evasione fiscale illecita E2.4 (N) Mancata prevenzione della corruzione 8 9 10 11 16 17	**E3 Riduzione delle conseguenze ecologiche** E3.1 Conseguenze assolute / Management & strategia E3.2 Conseguenze relative E3.3 (N) Violazioni dei requisiti ambientali e impatto inadeguato sull'ambiente 3 6 7 12 13 14 15 17	**E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni** E4.1 Trasparenza E4.2 Condivisione sociale delle decisioni E4.3 (N) Promozione di poca trasparenza e informazioni consapevolmente errate 10 16 17

Obiettivi

1 porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2 porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3 assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4 fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5 raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6 garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7 assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8 promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti
9 infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione
10 ridurre le disuguaglianze
11 rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12 garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13 promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici
14 conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15 proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16 pace, giustizia e istituzioni forti
17 rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il

Maggio 2020 - Editore: Humanistic Management Practices gGmbH Autori: Matthias Kasper e Gerd Hofstetter Design versione italiana: Chiara Cuttica Licenza Creative Commons "Attribuzione - Condividi allo stesso modo": "si può diffondere l'opera, modificarla e usarla a scopo commerciale, ma tutte le modifiche e le versioni modificate dell'opera avranno la stessa licenza, si devono quindi menzionare l'autore, l'editore e la licenza a quest'

LINK UTILI

Sito EBC – Italia https://www.economia-del-bene-comune.it/

Sito EBC internazionale https://www.ecogood.org/en/

Manuale EBC – imprese https://www.economia-del-bene-comune.it/wp-content/uploads/2020/02/ebc_manuale_5-0-1-02.pdf

Alcuni bilanci scaricabili https://www.economia-del-bene-comune.it/imprese-buone-pratiche/

Per ricevere la newsletter https://us15.list-manage.com/subscribe?u=d34696a0e2f09d615c5a1b4cd&id=9c0c290266

Per diventare soci https://interactive.ecogood.org/smartwe/registration_customer/?vqart=MEMBER&lang=it

Per entrare in contatto con un consulente EBC: https://www.economia-del-bene-comune.it/i-consulenti-ebc-abilitati/

Per entrare in contatto con un Gruppo Territoriale: https://www.economia-del-bene-comune.it/come-contribuire-a-ebc-3/

Cosa puoi fare per rendere l'Economia del Bene Comune realtà

← Ritorna alla Tabella dei Contenuti

Diventa
Volontario

Web:
https://www.economia-del-bene-comune.it/come-contribuire-a-ebc-3/

Supporta come
Donatore

Web:
https://www.economia-del-bene-comune.it/come-contribuire-a-ebc-3/

Diventa
Membro

Web:
https://www.economia-del-bene-comune.it/come-contribuire-a-ebc-3/

L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE

GRAZIE!

info@febc.eu | www.ecomomia-del-bene-comune.it I www.ecogood.org

l.divece@febc.eu